



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8/7/1977, n.47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii., recante " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali" ;

VISTA la legge regionale 13/01/2015 n. 3 art. 11, che disciplina le modalità applicative del sopracitato decreto legislativo 118/2011;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 2 del 26/1/2015 (prot. 3556 di pari data), che fornisce indicazioni operative sulla gestione della spesa in vigenza del decreto leg.vo 118/2011;

VISTO l'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 19 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana fino al 30 marzo 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.187 del 15 maggio 2017 e ss.mm.ii., Legge di Stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione 2017 – Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, Allegato A4.1 – 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento – Bilancio finanziario gestionale – prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata. Approvazione";

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n.911 del 30/06/2016 con il quale è stato conferito all'avv. Nasca Filippo l'incarico di dirigente titolare del Servizio 5 "Partecipazioni" del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a decorrere dall'1/07/2016 e fino al 31/12/2018;

VISTA la legge 244/2007 che vieta alle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto leg.vo 30/1/2001 n. 165 la costituzione di società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi

non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni anche di minoranza a dette società;

VISTA la partecipazione azionaria della Regione Siciliana posseduta nella Società Italkali SPA corrispondente a n. azioni 4.080.000 del valore nominale di € 0,52 (pari al 51% del capitale sociale);

VISTO il D.A. dell'Assessore all'Economia pro-tempore n. 1720 del 28/9/2011 art. 3 che dispone la dismissione della partecipazione azionaria della Regione Siciliana posseduta nella Società Italkali SPA ;

VISTA la l'art. 1 comma 569 della Legge 147 del 23/12/2013 modificata dal D.L. 16/2014 art. 1 comma 1 lett. B che prorogava il termine per la cessazione delle partecipazioni di cui alla sopracitata legge n. 244/2007;

VISTO l'articolo 2437 ter c.c. che stabilisce i criteri di determinazione del valore delle azioni che deve essere determinato dagli Amministratori sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione Legale dei conti ;

CONSIDERATO che la partecipazione azionaria della Regione è cessata al 31/12/2014 e a tutt'oggi non risulta che gli Amministratori della Società Italkali abbiano determinato il valore della partecipazione azionaria della Regione Siciliana come previsto dall'articolo 2437 ter del c.c.;

VISTO il contenzioso instaurato per la predetta valutazione delle azioni e conseguenziale liquidazione delle stesse;

VISTO il decreto n. 155/2016 del 9/6/2016 del Tribunale di Palermo (R.G. n. 13340/2015) con il quale è stato nominato il CTU nella persona del Prof. **F. C. Ramusino** : con studio in Milano, per procedere alla valutazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437 ter comma 6 del c.c e nel quale viene anche stabilito che dalle parti in solido sia corrisposto al CTU un acconto di € 3.000,00 sull'indennità oltre IVA e cp;

VISTO il DDS n. 2448 del 21/12/2016 con il quale è stata impegnata la somma di € 3.806,40 sul capitolo 212505 del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016 codice piano dei conti integrato U.1.03.02.99.002;

VISTO il decreto di liquidazione n. 1/2018 del 15/1/2018 del Tribunale di Palermo con il quale è stata liquidato il compenso finale in favore del sopracitato CTU Prof. Enrico Cotta Ramusino per un'importo di € 49.945,88 (oltre IVA e CP) posto provvisoriamente a carico solidale delle parti;

VISTA la fattura n. 0000002/PA del 20/2/2018 con la quale Prof. Enrico Cotta Ramusino chiede il pagamento della somma di € 3.806,40;

PRESO ATTO dell'Identificativo Univoco Richiesta dell' Agenzia delle Entrate – Riscossione n. 201800000344161 sullo stato dell'inadempienza del prof. Enrico Cotta Ramusino recante la non inadempienza;

RICHIAMATA la nota n. 9799 del 27/2/2018 del Servizio 5 "Partecipazioni" con la quale è stato comunicato alla Società Italkali l'avvio dell'iter per la liquidazione del compenso (quota parte a carico della Regione) al Prof. Cotta ramusino;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione e al pagamento della superiore somma di € 3.806,40 favore del **F. C. Ramusino** ;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.D.S. n. 315 del 7/3/2018 non riporta l'importo della ritenuta irpef da versare, che sarà pagata successivamente con l'emissione di un apposito mandato verde coma da nuova disposizione, e che per mero refuso è stata erroneamente indicata quale somma da corrispondere in favore del prof. Cotta Ramusino l'importo lordo di € 3.120,00 anzicchè l'importo netto di € 2.520,00;



